I RAGAZZI DI BERNARDINI ACCUSANO LA STANCHEZZA E LE ASSENZE DI SEGATO, MONTUORI E PRINI

L'Atalanta piega a Firenze i viola in netto declino (1-0)

La rete decisiva è stata segnata da Mion il quale ha realizzato anche un altro goal annullato per fuorigioco - Fuori fase anche i terzini fiorentini

L'errore di Magnini

La militare italiana batte il Viterbo (8-0)



la partenza per la Grecia, la nazionale militare di calcio ha sostenuto oggi a Viterbo un allenamento contro la squadra locale militante nel campionato di promozione. La rappresentativa militare ha svolto un gloco piacevole spe-cialmente all'attacco dove è emerso Pivatelli dal tiro ine-sorabile e dove sono anche spiccati Ronzon, Arrigoni e Cacciavillani per il buon gioco costruttivo. Bene anche la difesa (Robotti, Eufemi e Ag-gradi) e la mediana (Masiero,

gradi) e la mediana (Masiero, Emoli) e pochissimi impegna-ti i due portieri. Le reti sono state segnate nel seguente ordine: nel pri-mo tempo al 16' e al 21' Piva-telli; al 23' Ronzon, al 41' Pi-vatelli, al 44' Bleich Nella vipres al 3' Ingial 10' Gra ripresa al 7' Danieli, al 9' Cor-so e al 35' Pivatelli. La nazionale nel primo tempo si è così schierata: Vavassori; Robotti, Eufemi; Masie-

To. Aggradl. Emoli: Bicicli. 2011. Arrigoni. tempo: (Clere del Viterbo): Robot ti, Eufemi; Roncoli, Orlando, Emoli; Danieli, Pivatelli, Cor-

(Nella foto: PIVATELLI).

CALCIO INTERNAZIONALE R.D.T.-Galles 2-1

BERLINO, 19. — La nazionale di calcio gallese è stata oggi sconfitta per due reti ad una dalla rappresentativa delincontro per l'eliminatoria della Coppa del Mondo. L'unico goal per il Galles è stato segnato da Mel Charles al sesto minuto del primo

l due goal della Germania tempo e da Willy Trocger al 16' del secondo tempo.

Inghilterra-Eire 1-1

DUBLINO, 19. — L'Inghil-terra si è classificata per le finali della Coppa del Mon-do di calcio, pareggiando oggi con la rappresentativa del-l'Elre per 1-1.

Scozia-Svizzera 2-1

BASILEA, 19. - La nazlosto una seria ipoteca per l'inli battendo la nazionale civetica per 2-1. Il numero nove svizzero Voulanthen ha aperto la se-gnatura al dodicesimo minuto, ma al 33.mo minuto il centroavanti scozzese Mudie

pareggiava con un tiro dalla bandierina del calcio d'an-Al 27.mo minuto della ripresa lo scozzese Collins, ancora con un tiro dalla bandierina batteva imparabilmente il portiere elvetico.

Turchia. Polonia 1.0 VARSAVIA, 19. — Alla pre-senza di 70 mila spettatori la Turchia ha battuto oggi la Polonia per 1 a 0. 11 primo tempo si era pure chluso con il punteggio di 1 a 0.

Jugoslavia B 1 Cecoslovacchia B O

LUBIANA, 19. - La nazionale B calcistica della Jugoslavia ha battuto oggi per 1-0 (1-0) la nazionale B della Cecoslovacchia alla presenza di 25 mila spettatori.

Bulgaria B 2 Inghilterra jr. 1

di calcio della Bulgaria B ha battuto oggi quella dell'Innel corso di una partita di-sputatasi allo stadio di Sofia.

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 19. - La Fiorentina ha perso per una rete a zero contro la modesta Atalanta!!! Si, la squadra -vio-

la », che nella scorsa settimana aveva avuto nove uomini su undici in Nazionale, ha dovuto chinarsi di fronte alla modestissima squadra bergamasca, la penultima in classifica. Qual'è stata la ragione della sconfitta viola? E' presto detto: i florentini, anche oggi, scesi in campo sicuri di avere la meglio in poche battute, si sono trovati di fronte undici ragazzi pronti a vender cara la pelle e nel giro di sette minuti hanno capitolato. Ma non è tutto: mentre gli orobici si lanciavano alla rincorsa di ogni palla, gli ex-campioni d'Italia arrancavano in maniera paurosa. Cominciava Magnini, per primo, a perdere la testa contro i veloci Longoni c Lenuzza; poi toccava a Gratton e ad Orzan a non prendere più una palla di testa nei duelli con il - pic-

coletto . Mion. Detto questo, visto che nella prima linea Gratton faceva acqua, che Carpanesi era lento come non mai: che Virgili contro lo svedese Gu-

I tre piccoletti della squa-

dra, con una facilità impres-

sionante, riuscivano a dri-

blare i diretti avversari . na-

zionali -; peccato però che

nessuno di loro, eccezion fat-

ta per Mion, che ha segnato

due reti (una delle quali an-

nullata per fuori gioco) non

sia mai riuscito a tirare in

rete con violenza: non pote-

vano poiche dalla posizione

in cui partivano per arriva-

re a Sarti, dovevano almeno

che è scaturita da un errore di Magnini, l'Atalanta ha

chiamato tutti indietro la-

sciando a quell'indemoniato

di Mion il compito di « gua-

statore .. La Fiorentina, col-

pita nell'orgoglio dalle bor-date dei fischi dello scarso

pubblico, ha preso d'assedio

l'area nero-azzurra ma, pur-

troppo, sia per la lentezza

dei suoi avanti, sia per la pre-

stanza fisica dei difensori av-

versari, non è riuscita che a

tirare tre volte in rete con

Virgili: due tiri parati da

Boccardi in tuffo ed un palo.

Julinho e Bizzarri, spesso

hanno tentato di spostarsi in

altri ruoli per dare ordine

ma non c'è stato niente da

imbastito dai bergama-

fare: erano soli. Detto del gio-

schi, si può anche dire che

tutti con alla testa capitan

Annovazzi sono stati bravi

volenterosi ed allo stesso

tempo hanno dimostrato un

attaccamento alla loro ma-

glia; cosa questa non riscon-

Dopo quanto vi abbiamo

raccontato, si può benissimo

dire che in campo non c'è

stata organicità di gioco da

formazioni: sembrava di ve-

dere i ragazzi nelle piazze:

tutti dictro il pallone. Roba

da far ridere, ed allo stesso

tempo da far arrabbiare

poveri spettatori che in que-

sta occasione hanno dovuto

sborsare diversi biglietti da

stono alcune scusanti: Grat-

ton. Pini e Bizzarri nel pri-

mo tempo, hanno riportato

alcuni leggeri infortuni e,

quindi, non hanno potuto ren-

dere quanto era nelle loro

Con due minuti di anticipo

sull'orario. l'arbitro Morico-

ni di Roma, che ha dimostra-

to di aver poco polso, dà ini-

zio a questo scialbo incontro

I fiorentini rivestono, per

ospitalità, una maglia rosso-

fiamma, mentre gli atalanti-

tosi all'attecco sferra un gran

tiro verso la rete di Sarti:

la palla finisce fuori. Un mi-

nuto dopo, gli orobici vanno

in vantaggio. E' Annovazzi

che, da vecchio volpone, si

spinge in avanti e, giunto sul-

la destra del campo, crossa

una palla verso il centro del-

niente. Mion, che era li a due

passi, con le spalle verso la

porța di Sarți, pur pressațo

da Orzan, salta e rovescia in

rete: Sarti, coperto dal cen-

questa, carica d'effetto, schiz-

Raggiunto lo scopo, i ber-

gamaschl richiamano indie-

Al 10°, Cattozzo entra deciso

su Bizzarri: punizione. Tira

🖣 tro le mezze ali e Lenuzza.

tromediano, tocca la sfera, ma

za in porta: 1-0.

*Modena-Cagliari

Verona-Brescia

Parma-Pro Patria

*Simmenthal-Catania

Sambenedettese-*Taranto 1-0

Magnini salta e tenta di ro-

Al 6 è Corsini che spin-

ni, quella nero-azzurra.

possibilità.

calcistico.

la perta.

Comunque per i viola esi-

parte di nessuna delle duc

Infatti, dopo la prima rete.

fare oltre metà campo.

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan Pini; Julinho, Carpanesi, Virgili, Gratton, Bizzarri. ATALANTA: Bogcardi; Cattozzo, Corsini; Janich, Gustaffsson Angeleri; Lenuzza, Annovazzi, Mion, Borsani, Longoni, ARBITRO: Signor Moriconi di Roma. MARCATORE: Al 7' del primo tempo, Mion.

la, si può comprendere anche la scarsa prova dello esordiente Pini, partito come una palla di fucile. Ma non è tutto: Cervato, Chiappella c Sarti, con una babilonia del genere, dopo aver retto per alcuni minuti, venivano pre-si nel vortice degli errori, ed anche loro, alla distanza, do-

vevano cedere. Chi fra tutti si è dato da fare sono le ali Julinho e Bizzarri. Ma purtroppo i due crano marcati a vista e quin-di niente da fare. Che dire degli atalantini?

ragazzi di Rigotti, coscienti delle proprie forze e del pericolo di retrocedere, con un gioco basato sulla corsa continua dietro alla palla, sono riusciti a buggerare i più titolati avversari. 1 nero-az-zurri bergamaschi, partiti con Annovazzi sulla linea dei mediani, e con Borsani arretrato, con dei lanci lunghi, riuscivano sempre a dare la imbeccata alle loro scattanti ali Lenuzza e Longoni ed allo sausciante centravanti Mion.

il tiro di quest'ultimo finisce a lato. In questa azione, Bizzarri deve uscire per alcuni minuti: l'ala nel cadere si è lussato la mano sinistra. Al 14' Bizzarri crossa una palla al centro: Virgili raccoglie e tira a lato. Un minuto dopo, su azione che parte da Pini, la palla arriva a Carpanesi e da questi a Virgili. Il tiro-cannonata del centravanti trova Boccardi pronto alla respinta.

Al .17' Cervato deve liberare con un'entrata volante su Borsani mentre Sarti è a terra. Dopo 4' l'Atalanta segna ancora, ma l'arbitro, dopo aver concesso la rete, in-

I CANNONIERI

21 RETI: Costa; 16: Bean; 14: Bassetto, Galli, Montuori; Secchi: 13; Nordahl. Vinicio; 12: Cervellati e Lindskog; 11: Ocwirk, Selmosson, Conti (S.); 10: Firmani, Pivatelli, Lojacono; 9: Vernazza, Armano, Bonistalli, Di Giacomo, Fontanesi, Julinho, Lojacono, Massei, Schiaffino, Stivanello, Virgili, Manente.

SAMPDORIA: Bardelli; Fa-

rina, Agostinelli; Marocchi,

Bernasconi, Vicini; Conti, Oc-

wirk, Firmani, Tortul, Gior-

NAPOLI: Bugatti; Coma-

schi, Del Bene; Morin, Fran-

chini, Posio; Molinari, Cicca-

relli, Vinicio, Pesaola, Bru-

MARCATORE: Conti al 44'

ARBITRO: Mori di Cre-

l'incontro (89'), la Samp-

doria si è aggiudicata og-

gi la vittoria su un Napoli

me se il nulla di fatto a

non volevano perdere l'in-

contro. La disperazione di

della Sampdoria, ha rag-

della ripresa.

i florentini, fischiatissimi, cercano di rifarsi. Nel giro

terpella il segnalinee e ritor-

na sulle sue decisioni annul-

Dopo questo secondo colpo.

di pochi minuti, Boccardi deve esibirsi per ben tre volte. Al 4'. Annovazzi lancia lungo verso il centro del campo. Mion salta, devia la palla di testa, la raygiunge ed una volta giunto a pochi metri da Sarti, spara in porta: il guardiano fiorentino, che è uscito, riesce a liberare.
Al 37', Julinho si libera di due avversari e crossa: Bizzarri salta e di testa devia in rete. Boccardi, pur coper to, riesce a bloccare. Tre mi nuti dopo, Pini lancia alla persezione Gratton che poco prima, a causa di uno scontro con Gustafsson, ha rinortato una leggera lussazione alla spalla sinistra. La mezz'ala «nazionale», palla al piede, giunto sulla linea di ondo, lancia indictro verso l'accorrente Virgili. Il tiro di - Pecos-Bill -, una vera fucilata, non ha fortuna: Boc-

Nella ripresa è l'Atalanta a partire come un razzo. Al 1' Orzan - buca - nuovamente lasciando via libera allo scattante Longoni. Il tiro dell'ala trova Sarti pronto ad un'acrobatica parata. Al 10° Annovazzi serve Lenuzza: sul tiro di questi gran parata di Sarti. Un minuto dopo Virgili, nel tentativo di rovesciare una palla, involontariamente colpisce il volto dello svedese Gustafsson. Al 16', dopo che la palla è stata giocata da Magnini, Julinho e Carpanesi, arriva a Virgili

Pecos-Bill - da posizione

cardi si tuffa e, con la mano destra, devia in calcio d'an-

angolata, tira in porta, ma il palo dice no.
Al 36' ci sarebbero gli estremi di un rigore a favore della Fiorentina. Su una palla lunga che arriva in area, L'arbitro non vede. Non sono passati che tre minuti e la squadra di Bernardini i tutta in area nero-azzurra alla ricerca del gol. Su un cross di Julinho, il centromediano Orzan, che nella ripresa si è alquanto rinfrancato, salta e di testa devia in rete: la palla sorvola la tra-

Al 44' su azione di contropiede, Pini salta e liscia: Longoni, gid spremuto, arriva sulla palla c. giunto a diretto contatto con Sarti, manda fuori.

DI MISURA VITTORIOSA LA SAMPDORIA (1-0)

Il Napoli battuto a Marassi

da un goal ad 1' dalla fine

L'unica rete è stata segnata da Conti - In precedenza

la traversa aveva respinto un rigore calciato da Ocwirk

batteva la testa come se

tutta quella scena servisse

Era nervoso, oggi, Bu-gatti. Sapeva che in tribu-

na c'era Marmo a guardar-

lo e voleva strafare. Ha ef-

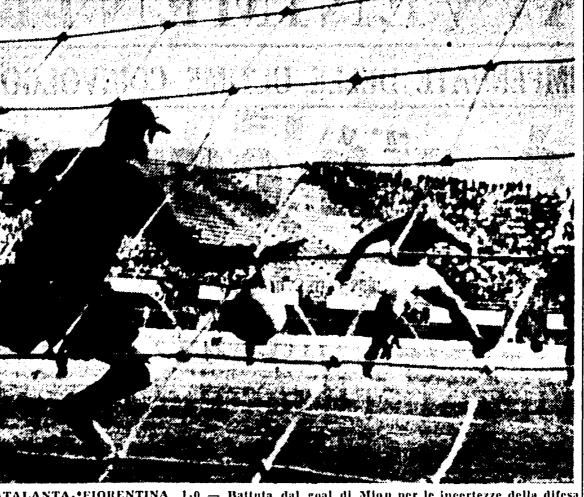
fettivamente compiuto del-

le ottime parate: ha fer-

mato alcune fucilate a fil

si rotolava per terra e si 1 tro non lo merita davvero.

LORIS CIULLINI



ATALANTA-*FIORENTINA 1.0 - Battuta dal goal di Mion per le incertezze della difesa la squadra viola ha tentato inutilmente di rimontare lo svantaggio: Gustavvson e compagni hanno cretto una barriera insormontabile a difesa della rete di Boccardi. E quelle rarissime volte che gli attaccanti viola sono riusciti a filtrare nell'area di rigore avversaria hanno sciupato banalmente l'occasione. Ecco appunto VIRGILI che solo davanti al portiere hergamasco non trova di meglio che calciare a lato (Telefoto all'« Unità ») PIEGATA LA TRIESTINA ALLA « FAVORITA »

Con due goal di Vernazza vince il Palermo (2-1)

Gli ospiti sono riusciti ad accorciare le distanze nel finale con un rigore di Olivieri

TRIESTINA: Bandini, Bel-| nuto quindi fuori un finaoni, Brunazzi, Petagna, Ferrario, Tulissi, Olivieri, Szoke, Cazzaniga, Mazzero, Petris. PALERMO: Angelini, Gri ith, Bettoli, Benedetti, Mialich, Zamperlini, Vernazza, Biagini, Maselli, Busnelli,

Arbitro: signor Liverani d Reti: nel primo tempo al 18 'ernazza; nella ripresa all'11' ernazza, al 27' su rigore Oli-

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 19. — Con due botte di Vernazza segnate una per tempo il Palermo ha liquidato la Triestina lasciando però subito dopo l'iniziativa agli ospiti i qualı ne hanno approfittato per raccorciare le distanze con un rigore concesso forse con troppa generosità dall'arbitro Liverani e realizzato da Olivieri Ne è ve-

dopo Jeppson crossa spostato

rie gambe e finisce a Berto-

loni, ma Maldini fa in tempo

Il Torino arruffando un po

tenta il colpo di sorpresa e

al 23' vi giunge vicinissimo

Bertoloni scende rapidissimo

si succhia Zagatti, tira e il

pallone passa ad una spanna

dalla testa di Armano, libero,

in giusta posizione, a due me-

tri. Ma Armano sorpreso la-

Al 35' altro momento cri-

tico per la difesa milanista.

Jeppson colpisce violentemen-

te un palo e la palla rimbal-

zando finisce nelle braccia di

Buffon uscito. Al 40' su cor-

ner un tiro di Jeppson ravvi-

cinatissimo trova per caso le

braccia del «pipelet» mila-nese. E così finisce il primo

tempo, in bianco, con un To

rino più arrabbiato e insi

nea dal gioco eccessivamente

stretto che i difensori mila-

nisti hanno avuto facile gio-

co ad annullare. In questa

prima fase il Torino è stato

più spesso all'attacco senza

degli altri, mentre il Milan

senza strafare ha dominato

a metà campo, per merito so-

prattutto dello smarcatissimo

a salvare in corner.

all'ala, il pallone fila fra va-

le piuttosto infuocato con gli alabardati protesi alla ricerca di un pareggio che obiettivamente non avrebbe reso giustizia ai padroni di casa.

Una brutta partita a conti fatti, priva di spunti tecnici e giocata all'insegna della mediocrità da entrambe le squadre: difficile sarebbe stato per chi non avesse conosciuto le posizioni in classifica, stabilire quale delle due compagini è sull'orlo della retrocessione.

Gli ospiti sono stati comunque su un piano nettamente inferiore ai rosanero: intanto hanno adottato la solita tattica di copertura con Belloni libero e Szoke arretrato su Sandri, tattica che non hanno abbandonato nemmeno dopo aver subito la prima rete ma soltanto quando il risultato è apparso irrimediabilmente compromesso per la seconda segnatura di Vernazza. Si sono viste allora le molte lacune della squadra alabardata che soltanto la imprecisione e la frettolosità degli avanti siciliani hanno salvata da un più gravoso passivo.

Il Palermo ha disputato una partita di ordinaria amministrazione senza meno e ha vissuto delle prodezze di un Vernazza in grande giornata. La cronaca dell'incontro è abbastanza povera. Si gioca sotto il sole e con un vento che spazza il campo. Il Palermo ce l'ha contrario, comunque è il primo ad impegnare Bandini con un tiro corto di Vernazza.

All'8' Zamperlini a grandi falcate attraversa il campo, nessuno gli si fa sotto, tira a rete ma sbaglia. Al 12' una pericolosa azione Sandri-Vernazza: il tiro dell'ala sinistra è deviato da Brunazzi in an-

Bisogna aspettare il 17 per vedere in azione gli ospiti: Olivieri riceve un passaggio da Petris ma solo, davanti ad Angelini tira alle stelle. Un minuto dopo la prima rete: una rimessa laterale di Benedetti è controllata di testa da Maselli che dà a Vernazza: giravolta dell'argentino e tiro fortissimo imparabile al volo: 1 a 0.

Ål 22' il Palermo per poco non aumenta il vantaggio: un «buco» di Ferrario lascia libero Vernazza che in corsa tira fortissimo: Bandini ferma ma non trattiene e la palla rotola verso la rete ma è fermata in extremis da Brunazzi. Al 32' Vernazza e Maselli scendono in corsa: un preciso passaggio al centro è sciupato da Sandri che sbaglia plateal-

Nulla di notevole fino alla fine del primo tempo tranne un gran tiro da fuori area di Petagna che Angelini respinge a mani

Nella ripresa il Palermo parte di gran carriera col vento in favore, ottiene un angolo al 2', sbaglia due facili occasioni con Sandri al 4' e al 5' e infine all'11' raccoglie il frutto della pressione: Maselli si libera di Brunazzi e crossa al centro dove è Vernazza. Di testa l'argentino batte irrimediabilmente il bravo

Bandini. Sul 2 a 0 la Triestina abbandona il catenaccio e si fa sotto mentre il Palermo tira i remi in barca e lascia fare. Al 27' però una pericolosa fuga di Szoke è interrotta fallosamente da Zamperlini. Liverani nonostante le proteste dei siciliani i quali invocano il precedente fuorigioco dell'interno alabardato ordina il rigore. Calcia Olivieri e la palla

si insacca in rete. Il finale degli ospiti è rabbioso e Ferrario passa a guidare l'attacco, ma il Palermo regge e controlla ALDO COSTA

Milan rimonta due reti ai "granata, torinesi (2-2)

GUIDATI DA LIEDHOLM I ROSSONERI VENGONO FUORI ALLA DISTANZA

Hanno segnato nell'ordine Arce, Jeppson, Farina e Bean — Manifestazioni di gioia dei tifosi per lo scampato pericolo della fusione con la Juventus

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 19 - Nella partita della scampata fusione, Torino e Milan, hanno chiuso alla pari. Due gol per parte. Il Milan è matematicamente campione d'Italia, il Torino matematicamente salvo dal pericolo della retrocessione. Questa lotta per salvarsi dei granata, incominciata con l'arrivo di Marianovic, è costata molta fatica, ha dato ottimi risultati, ma si è fatta Infatti oggi il Torino negli ultimi dieci minuti di gioco, si è fatto raggiungere mentre conduceva per due a zero, perchè molti dei suoi uomini erano completamente

Un incontro bello ed emozionante che ha lasciato l'amarezza ai tifosi granata. Immaginatevi: il Toro che conduce per due reli a zero sui campioni d'Italia e che nel giro di pochi minuti vede sparire tutto. Scene di disperazione sugli spalti, una specie di furore non represso che s è scatenato in un poco civile fischiamento al Milan, al termine della partita. L'arbitro

TORINO: Rigamonti, Grava, Cuscela; Grosso, Ganzer, Fogli; | questi spara alto; un minuto Armano, Jeppson, Ricagni, Arce, Bertoloni. MILAN: Buffon, Maldini, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bealdo; Farina, Bredesen, Bean, Fontana, Mariani, ARBITRO: Rigato di Mestre.

MARCATORI: nel secondo tempo: al 15' Arce (T.), al 32' eppson (T.), al 34' Farina (M.), al 42' Bean (M). SPETTATORI: circa 35 mila.

Rigato aveva fischiato per la | piede del Milan, non si ha ultima volta, i giocatori del Torino in maglia bianca uscivano stremati e a testa china mentre il Milan andava a schierarsi al centro del camper salutare il pubblico. Questo, allora, lo ha subissato per qualche istante di fischi, poi la massa ha capito e si è messa ad applaudire, rapidamente rinsavita.

Una inconsueta atmosfera di agitazione teneva oggi fin dall'inizio il pubblico torinese, accorso númeroso al campo di via Filadelfia. Sabato un comunicato delle due società di Torino, aveva rasserenato gli animi a proposito della ventilata fusione. Ma gli animi erano ancora accesi e le manifestazioni che si svolspalti, quando ancora mancava una ventina di minuti al via, non fecero che mantenere viva l'agitazione che serpeggiava fra i trentacinque-

Sui muri del recinto ester-no grosse scritte in vernice rossa gridavano l'insofferenza per il progetto di unire in tà calcistiche della città. Sugli spalti dei posti popolari cartelli di questo tenore: - Meglio in B che fusi -, - Da un connubbio fra Toro e Zebra non può nascere che un bastardo -. Poi, quando mancava poco all'inizio, accolti da grandi, unanimi applausi. ecco apparire una sfilata di altri cartelli. I primi tenuti ben alti. formavano una scritta: - No alla fusione - c dietro venivano altri, una nutrita schiera, che dicevano in caratteri di scatola: - Fusionisti Superga vi vede e vi condanna-. e - Fondete metalli e non le squadre ..

Il corteo si portò sotto la tribuna principale, ed alto levò le - ammonizioni - ai dirigenti. Poi entrarono i giocatori del Torino e con mazzi di garofani rossi fecero il giro del campo gettando i fiori al pubblico. Applausi seroscianti, delirio di folla, poi il via. Il terreno era scivoloso. madido di pioggia, che sin dalle prime ore del mattino era incominciata a cadere. Era una giornata grigia, con il cielo coperto, la temperatura era scesa, una pioggerella. Il Torino parti a tambur battente. Come di consueto, ma il terreno ostico alla velocità e la poca intesa fra gli avanti, non permisero azioni molto incisive. Al 5' il primo tiro dei granata. Arce fancia al volo, manda alto. Il Torino ha tirato indietro, come di consueto Ricagni, ma non ha pensato di mettere qualcuno a guardia di Liedholm, che. solo, indisturbato, dà lezione di gran classe, onnipresente perfetto. Al 9' per pochissi-mo, in un'azione di contro-

pallone percorre tutta la luce della porta di Rigamonti, prima di finir fuori. Il Milan, calmissimo, trotterella. distendendosi ad ogni suggerimento di Liedholm. Il Torino, cerca di lanciare le punte avanzate. ma lo fa con una certa precipitazione e confusione. Jeppson ad Arce (25') ma Segna il Torino

un'autorete del Torino: Gra-

va su tiro fortissimo di Ma-

riani, per un pelo non rove-

iase sono alterne. Bean, al 14

tallonato da Fogli, scende si

grosso mandando altissimo.

Due minuti dopo è sempre

Bean, testa quasi rapata, che

giunto all'altezza dell'area di

rigore calcia ancora sopra la

17' altra minaccia per il To-

rino, Liedholm, completamen-

te libero scende indisturba-

to e abilmente passa allo

smarcato Bean, che tira, bas-

so, questa volta, raso terra

Le azioni in questa prima

scia nella propria porta.

pre Liedholm smarcato, ma meno brillante. La pioggia è cessata, appare il sole. Ciò spinge il Torino a grande ritmo. Ma è il Milan che quasi va in vantaggio al 9º se Bean non alzasse troppo la monti. Al 12º comincia a venir fuori Arce che si produce

cia del portiere in ginocchio il primo gol della giornata Segna il Torino. Punizione dal limite per carica a Bertoloni. Ricagni tocca ad Arce che di destro spara fortissimo. Buffon vola, ma non riesce neppure a sflorare la sfera, una vera canno

in un a solo, che lo porta

quasi a contatto con Buffon.

ma il tiro finisce tra le brac-

nata. Esultanza. Il Torino è alle stelle e il Milan comincia ad affannarsi. Fogli esce alla mezz'ora per un colpo al collo del piede, rientra quasi subito, ma zoppicante. Tutta la mezz'ora del secondo tempo non ha quasi storia. Azioni velocissime da ambo le parti, ma vista d'occhio. Jeppson ha degli alti e bassi paurosi, in uno dei momenti buoni, lanciato da Grava scende a renier, vince il - tackle - con costui, scivolando getta la sfe-ra in rete, mentre Buffon è uscito. Con perfetta scelta di tempo. Invano Maldini cerca di raggiungerla con un tuffo

Il Torino conduce per due a zero contro i campioni. Gli spalti sembrano saltare in aria, ma i giocatori del Torino, sono un po' svuotati. Continuano a tenere il pallone troppo a lungo, sono anticipati dai milanisti che due minuti dopo segnano il loro primo gol. E' Farina che tira di lontano ed insacca nell'angolino. Ciò dovrebbe allarmare i torinesi, che forse provatissimi, non reagiscono, che a tratti. Disperatamente, a denti stretti, per merito soprattutto di Bertoloni e di Arce.

Il Milan pare avere il fuoco alle terga. Si è gettato tutto avanti, non bada a rischi. Batti e ribatti, dopo una serie di errori e di salvataggi che a pochi metri dal palo

Nessun uomo è spiccato su gli altri. Forse Liedholm che però era liberissimo. Del Torino Arce e Bertoloni. nel secondo tempo. I corner sono stati otto a sette a favore del Torino. Il quale come si è detto a quota 31 è ormai tranquillo, mentre il Milan ha lo scudetto.
GIULIO CROSTI

Udinese-Padova O-O

UDINESE: Cudicini, Bacca ri, Valenti; Piqué, De Giovanni, Magli; Frignani, Pantaleoni, Secchi, Lindskog, Fontanesi. PADOVA: Pin; Blason, Sca

gnellato; Moro, Azzini, Sarti; Rosa. Pison, Bonistalli, Nicolé. Boscolo. ARBITRO: Orlandini di Ro-

UDINE, 19. — II Padova oraticando un gioco stretta nente difensivo, è riuscito ac annullare la prima linea bian conera. Merito di ciò va ascrit to soprattutto al portiere Pir nessuna con finale, con una le al mediano Sarti che in più conclusione onorevole. In ge- riprese hanno contenuto con nere i tiri finiscono fuori. Il interventi spettacolari le sfu-Torino sta calando di tono a riate della prima linea friu-

Ciò nonostante per ben due rolte l'Udinese ha colpito la raversa ed esattamente al 28 te, resiste alla carica di Zan- |del primo tempo e al 35º della ripresa sempre con Lindskog. I dieci calci d'angolo battuti dai bianconeri stanco a testi lmoniare la supremazia dei friulani. Fra i padroni di casa s sono distinti Pique. De Giovanni e Magli. Tra gli ospiti Pin. gli ospiti Sarti e Rosa.

CON UN RISULTATO DI STRETTA MISURA (2-1)

Il Lanerossi s'impone ai rossoblù del Bologna

nafin, Randon, Pascutti. ARBITRO: Ferrari di Mi-

nifaci, al 34º Lojacono.

dopo appena 17 minuti di gio- una mischia nata in area vi-co per un grave infortunio oc- centina da un'azione Pascuttio lcorso a Randan, il quale è sta-Pozzan.

LANEROSSI VICENZA: Sen-1to portato a spalla negli spolimenti IV. Giaroli, Dell'Inno-gliatoi. Il primo tempo è corso centi; David, Lancioni, Manen- via all'insegna dell'equilibrio te; Valentinuzzi, Lojacono, Il secondo tempo, che ha vi-Campana, Aronsson, Savoini. sto una leggera superiorità ma-BOLOGNA: Giorcelli, Rota, Ballacel; Bonifael, Greco, Pillmark; Cervellati, Pozzan, Bonafin, Randon, Pascutti. per un intervento non ortodosso di Cervellati su Savoini Il gol di Lojacono, a conclusione RETI: Nella ripresa al 19 di un'azione Campana-Savoini. Manente su rigore, al 30' Bo- ha avuto in parte la complicità di Giorcelli che gettatosi in ritardo si è lasciato passare 🖠 VICENZA, 19 — Con due gol cuoio sotto il ventre. Migliore in parte fortunosi il Lanerossi il gol bolognese realizzato ir-Vicenza si è imposto ad un resistibilmente da Bonifaci en-Bologna ridotto a dieci uomini trato a catapulta a risolvere

SERIE A SERIE B I risultati I risultati Bari-Alessandria Atalanta-*Fiorentina Como-Marzotto Lanerossi-Bologna Venezia-*Legnano

1.0

Juventus-*Roma *Sampdoria-Napoli *Torino-Milan *Udinese-Padova

La classifica

La classifica Milan 31 20 6 5 61 35 46 Verona 31 16 8 7 43 27 40 Prato 31 18 10 3 47 16 16 Florent, 31 15 8 8 49 35 38 Catania 31 16 6 9 46 27 38 Lecco 31 13 13 5 39 22 39 Lazio 31 13 11 7 42 34 37 Aless. 31 14 9 8 46 34 37 Salerno 31 15 8 8 39 26 38 Udinese 31 14 6 11 52 51 34 Brescia 31 16 5 10 34 27 37 Cremon. 31 13 9 9 35 30 35 Inter 31 10 13 8 44 39 33 Sampd, 31 11 11 9 52 47 33 Venezia 31 13 10 8 42 27 36 Novara 31 11 13 7 37 29 35 Como 31 13 9 9 35 34 35 Marzotto 31 10 12 9 36 36 32 Roma 31 10 11 10 49 39 31 Torino 31 12 7 12 39 38 31 Juventus 31 10 10 11 47 47 30 Simmen. 31 12 5 13 41 38 31 Bari 31 12 7 12 29 34 31 Spal 31 13 4 14 37 45 30 Bologna 31 9 11 11 44 41 29 L. Rossi 31 10 9 12 45 48 29 Cagliari 31 10 9 12 27 28 29 L. Rossi 31 10 9 12 45 48 29 | Modena 31 10 8 13 31 36 28 Napoli 31 10 9 12 34 38 29 | Parma 31 7 13 11 25 36 27 Padova 31 7 14 10 29 36 28 | Messina 31 8 10 13 24 31 26 Triest. 31 8 11 12 28 37 27 Taranto 31 8 10 13 24 31 25 Catanz, 31 9 9 13 18 24 27 da grande campione.

Genes 31 8 10 13 33 44 26 S. Ben. 31 6 13 12 26 40 25 Treviso 31 8 9 14 32 43 25 Atalanta 31 6 13 12 29 42 25 P. Patria 31 7 8 16 29 47 22 Legnano 31 7 8 16 27 44 22 Molfetta 31 8 5 18 34 49 21 vinto alla maniera forte, da grande campione.

Non val la pena di fare centificate e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente faticare e nep-libero. Delle due squadre gli lasciato portar via, per stanguardamente forte.

l risultati Biellese-Treviso *Carbosarda-Reggiana Mestrina-Lecco Livorno- Molfetta Pavia-Reggina *Salernitana-Siena

La classifica

SERIE C

*Cremonese-Sanremese *Siracusa-Catanzaro Prato-Vigevano

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 19. - Con una rete messa a segno da Conti quasi allo scadere del-

a qualcosa.

di palo che sembravano imprendibili. Però ha esagerato nelle scene plateali che forse fanno presa sull'appassionato pubblico partenopeo, ma che a Genova lasciano il tempo che trovano, o tutt'al più, come è accaduto, attirano le beffe ed i fischi della folla. per niente brillante, ma Quando l'arbitro Mori ha battagliero e vigoroso codecretato un rigore a favore della Sampdoria, per « Marassi » rappresentasse un atterramento in area di per lui la salvezza o lo Giordano, l'ala sinistra esordiente in serie «A» del-Insomma era chiaro che la Sampdoria, Bugatti se ne è andato. Ed hanno dovuto intervenire i dirigenti Bugatti, poi, al gol di Conti del Napoli per farlo torche sanzionava la vittoria nare tra i pali. Il rigore, battuto da Ocwirk, è finito giunto toni quasi drammapoi contro la traversa e la tici, col bravo portiere che porta di Bugatti è rimasta così momentaneamente

vergine. E' stato il momento più emozionante dell'incontro. Il resto è passato sotto silenzio, nella mediocrità generale, in un incontro scialbo e privo di interesse alcuno. Si è salvato Bugatti, autore, ripetiamo, di bellissimi interventi e și è sal-

preciso. Spettacoloso ed appassionante è stato il duello Bernasconi-Vinicio, la cosa più bella. l'unica, dell'incontro. Ha trionfato Bernasconi. Incerto all'inizio
davanti ad un atleta esploARRITRO: Bonetto di Tomento di navalta seria di errori e di salvataggi
in extremis, al 42' il pareggio
no le tre reti segnate. La Spal
è andata in vantaggio al 27' su
rigore concesso per atternarigore concesso per atternapiède che gli fa male, lascia sivo come Vinicio, e mobilissimo, insidioso, scattanalla distanza, ha acquistato fiducia, ha lottato strenuamente ed ha vinto. Ha vinto alla maniera forte,

vato Tortul, attivissimo e

primo tempo. Col vento a favore, e che nella ripresa si è chiuso nel suo guscio a difendere lo zero a zero. Allora è venuta fuori la Sampdoria, una Sampdoria desiderosa di vittoria ma lenta e fiacca, priva del suo suggeritore, Ocwirk, relegato zoppicante all'ala destra per un colpo ricevuto alla caviglia della gamba destra. La difesa partenopea ha retto bene all'urto dei blu-

Va detto che il Napoli ha

premuto maggiormente nel

cerchiati, ma ha fallito un pallone, con Posio, e la Samp. ha vinto. Si è impossessato di quella innocua palla a tre quarti campo Giordano e l'ha rimessa prontamente al centro dove Morin ha respinto corto e Conti, dal limite, al volo, ha indovinato lo spiraglio buono e con un tiro di rara potenza e precisione ha inesorabilmente battuto Bugatti. La partita è stata tutta qui. STEFANO PORCU

CON DUE GOAL DI DALMONTE Il Genoa vittorioso a Ferrara per 2 a l

Di Giacomo, Novelli.

RETI: Nel primo tempo a

lissimo, insidioso, scattante, evidentemente desideroso di siglare almeno una rete, Bernasconi è emerso

RETI: Nel primo tempo al Al 40° ha pareggiato il Genoa con un tiro in corsa di Dal Monte; nella ripresa al 29° della porta di Rigamonti passa al centro, a Bean.

Monte, lanciato da Frizzi Anteri dal palo della porta di Rigamonti passa al centro, a Bean.

Esce Rigamonti e cade, si avventa Ganzer e scivola.

SPAL: Romano: Delfrati. [patici e rinunciatari sono apparucchi; Villa, Costantini, Dal si i locali, proprio contro una Pos; Sandell, Dido, Broccini. squadra in lotta per la retro-GENOA: Franci; Becattini, Naturalmente la partita non

mento di novelli in area che libero l'attaccante milanista Sandell ha trasformato.

presa, segnava il punto della Bean tocca e mette dentro. FERRARA, 19 - Vittoria del vittoria su allungo in profon- Scene di disperazione e poi Genoa a Ferrara contro una dità di De Rossi. Vana l'uscita è la fine. Una partita interes-Spal addirittura irriconoscibile di Romano sull'attaccante ge- sante, veloce, senza scorret-I rossoblù non hanno dovuto novese rimasto completamente tezze, dove il Torino si è